

NAVE SERVIZI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRESCIA 155/K - 25075 - NAVE - BS
Codice Fiscale	02306390986
Numero Rea	BS 438176
P.I.	02306390986
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI NAVE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	77.503	84.411
II - Immobilizzazioni materiali	821.255	845.972
III - Immobilizzazioni finanziarie	55.432	55.432
Totale immobilizzazioni (B)	954.190	985.815
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	318.755	257.318
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.642	131.989
Totale crediti	132.642	131.989
IV - Disponibilità liquide	337.400	451.273
Totale attivo circolante (C)	788.797	840.580
D) Ratei e risconti	227.044	245.560
Totale attivo	1.970.031	2.071.955
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
VI - Altre riserve	229.953	183.636
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.535	106.319
Totale patrimonio netto	348.488	313.955
B) Fondi per rischi e oneri	7.777	7.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.354	64.750
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.346	1.173.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	470.579	510.357
Totale debiti	1.532.925	1.683.695
E) Ratei e risconti	1.487	1.778
Totale passivo	1.970.031	2.071.955

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.207.975	2.264.472
5) altri ricavi e proventi		
altri	14.259	20.775
Totale altri ricavi e proventi	14.259	20.775
Totale valore della produzione	2.222.234	2.285.247
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.562.694	1.589.996
7) per servizi	90.022	92.068
8) per godimento di beni di terzi	147.596	159.131
9) per il personale		
a) salari e stipendi	202.730	200.177
b) oneri sociali	59.978	55.025
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.145	15.326
c) trattamento di fine rapporto	16.145	15.326
Totale costi per il personale	278.853	270.528
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.619	49.888
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.908	7.915
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.711	41.973
Totale ammortamenti e svalutazioni	51.619	49.888
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(61.437)	(47.851)
14) oneri diversi di gestione	10.120	10.900
Totale costi della produzione	2.079.467	2.124.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	142.767	160.587
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.050	1.775
Totale proventi diversi dai precedenti	1.050	1.775
Totale altri proventi finanziari	1.050	1.775
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.375	9.595
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.375	9.595
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.325)	(7.820)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	134.442	152.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.907	46.201
imposte differite e anticipate	0	247
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.907	46.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.535	106.319

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a 94.535 € contro un utile netto di 106.319 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

La nota integrativa contiene, infine, la relazione sul governo societario prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016) in quanto la società è totalmente partecipata da un ente pubblico (Comune di Nave).

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della

presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio della gestione della farmacia comunale di Nave.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nel precedente esercizio, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La Società non possiede valori espressi in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	84.411	1.247.059	55.432	1.386.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	401.087		401.087
Valore di bilancio	84.411	845.972	55.432	985.815
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	19.994	-	19.994
Ammortamento dell'esercizio	6.908	44.710		51.618
Totale variazioni	(6.908)	(24.716)	-	(31.624)
Valore di fine esercizio				
Costo	84.411	1.267.053	55.432	1.406.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.908	445.797		452.705
Valore di bilancio	77.503	821.255	55.432	954.190

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità, se sostenuti, sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

In bilancio non sono iscritti costi di ricerca e sviluppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Salvo quanto detto al punto precedente, così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

La partecipazione in CEF è stata acquisita per euro 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31/12/2016 la partecipazione risultava di euro 54,756, nel 2017 la CEF ha deliberato a favore della Società un aumento gratuito di capitale sociale pari ad euro 676, la partecipazione al 31/12/2017 risulta, pertanto, pari ad euro 55.432. Nel 2018 la cef non ha deliberato alcun aumento

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci ammontano a € 318.755 e sono valutate sulla base del costo medio ponderato degli ultimi 3 mesi, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Non si è proceduto alla svalutazione dei crediti iscritti in bilancio in quanto non ne sussistono i presupposti.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 110.847 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati:

Crediti tributari: € 6.437

Altri crediti verso terzi (es. premi di fine anno da ricevere, anticipi fornitori ecc.): € 15.358

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 337.400 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 308.971 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 28.429 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La Società non possiede valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	20.000	20.000	0		
Riserva legale	4.000		4.000		
Riserva straordinaria	229.954		229.954		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 79.354 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	64.750
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.145
Utilizzo nell'esercizio	1.541
Totale variazioni	14.604
Valore di fine esercizio	79.354

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti v/fornitori: € 474,253

Debiti tributari: € 31.025

Debiti v/enti previdenziali: € 11.064

Debiti verso Soci x finanziamenti: €. 350.600

Altri debiti (es. debiti v/ATS per acconti ricette 2018, debiti v/personale per ferie, permessi, retribuzioni dicembre ecc.): € 156.688

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 509.295 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario concesso dalla Banca Valsabbina nell'ottobre del 2010 di originari € 800.000 (scadenza 30.09.2030). E' iscritta un'ipoteca di euro 1.600.000. I debiti di durata residua superiore ai 5 anni ammontano a complessivi € 309.760

Il mutuo passivo sopra indicato, garantito da ipoteca, e' iscritto in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	309.760	509.295	509.295	1.023.630	1.532.925

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dal socio Comune di Nave ammontano a €. 350.000 di cui €. 150.000 infruttiferi

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 9.375 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si sono riscontrati nel corso del 2018 proventi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si sono riscontrati nel corso del 2018 costi di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	2
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso in favore dell'Amministratore Unico è stato di euro 3.248

	Amministratori
Compensi	3.248

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'art. 3 comma 2 del D.lgs 175/2016 (Decreto Madia) ha stabilito l'obbligo per le società a controllo pubblico della nomina dell'Organo di Controllo o del revisore. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2017 ha nominato il Revisore.

Al Revisore per l'opera svolta nel corso del 2018 è stato riconosciuto un compenso di euro 2.080

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

	Importo
Garanzie	1.600.000
di cui reali	1.600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2019 sono iniziate le trattative per la cessione del dispensario farmaceutico che si concluderà a meta' anno

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	29.394.161	24.488.311
C) Attivo circolante	5.047.788	6.852.716
D) Ratei e risconti attivi	30.418	34.075
Totale attivo	34.472.367	31.375.102
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.655.512	17.655.512
Riserve	23.556.280	3.929.007
Utile (perdita) dell'esercizio	445.472	23.041
Totale patrimonio netto	26.657.264	21.607.560
B) Fondi per rischi e oneri	170.249	1.825.111
D) Debiti	6.635.974	7.942.431
E) Ratei e risconti passivi	2.008.880	-
Totale passivo	35.472.367	31.375.102

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	7.604.182	7.663.707
B) Costi della produzione	7.335.839	7.542.125
C) Proventi e oneri finanziari	(51.298)	(831)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	326.443	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	98.016	97.710
Utile (perdita) dell'esercizio	445.472	23.041

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2017 del Comune di Nave , con sede in Nave (BS) , via Paolo VI, n. 17, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale Ente, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Vengono di seguito rappresentati i valori economici scaturiti nel corso dell'esercizio 2018 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Canoni dovuti al Comune per affidamento gestione farmacia anno 2018 euro 120.096

Pagamento effettuato al Comune per canone gestione servizio farmacia anno 2016 per euro 129.970

Interessi attivi su finanziamento fruttifero : euro 600

Canone sublocazione locali dispensario farmaceutico : euro 9.000

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 94.535 €, si propone la seguente destinazione:

- riserva straordinaria € 94.535

- Totale 94.535

Nessun accantonamento è stato previsto alla riserva legale, avendo la stessa raggiunto il 20% del capitale sociale

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2014

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Nave Servizi Srl nasce come società a responsabilità limitata partecipata interamente dal Comune di Nave. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da un ente locale

MODELLO DI GOVERNANCE

Nave Servizi Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

I soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale.

Al riguardo lo statuto riserva all'Assemblea dei soci la competenza in ordine a:

1. approvazione del bilancio d'esercizio, suddivisione degli utili, nonché approvazione del bilancio di previsione e del piano di investimenti
2. nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico nonché gli altri amministratori, previa designazione da parte del Sindaco dell' Ente Socio
3. nomina i Membri del Collegio Sindacale, Sindaco Unico o Revisore Legale
4. determinazione del compenso di Amministratori, Sindaci o Revisore

5. delibera le modifiche dello statuto sociale
6. delibera la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci
7. nomina i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
8. delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dal presente statuto e dagli amministratori
9. delibera sulla contrazione dei debiti a lungo termine, o anche a breve e medio che non riguardino l'ordinaria gestione della società, come, a titolo semplificativo, l'acquisto delle merci;
10. delibera sull'acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o l'alienazione di beni immobili
11. l'acquisizione o l'alienazione di aziende o rami d'azienda
12. la realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/ finanziario superiore ad anni 3 e/o importo di euro 40.000

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è attualmente amministrata da un Amministratore Unico nella persona del Sig. Ravasio Flavio nominato in data 17/05/2017, scadenza carica fino a revoca

Ai fini della nomina l' Amministratore ha dichiarato l'insussistenza nei loro confronti delle cause di incoferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

L'Organo Amministrativo è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, il tutto nei limiti previsti dallo statuto sociale e dalla vigente normativa.

La rappresentanza della Società spetta all'Amministratore Unico

COLLEGIO SINDACALE

L'articolo 3 comma 2 del D.lgs 175/2016 (Decreto Madia) ha stabilito l'obbligo per le società a controllo pubblico della nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore. L'assemblea con l'approvazione del bilancio 2017 ha nominato il Revisore nella persona della Dott.ssa Francesca Marsili.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Nave Servizi srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente e di n. 1 Direttore di Farmacia.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli enti locali sono disciplinate dallo statuto sociale e dai contratti di servizio.

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte di ciascun socio deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e

l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario. Il socio esercita i piu' ampi poteri di direzione, coordinamento e supervisione sugli organi e organismi societari ed in particolare:

- a) puo' convocare gli orgnai societari per chiarimenti sulle modalita di svolgimento dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali;
- b) richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione dei servizi e sull'andamento economico-finanziario;
- c) esercita forme di controllo di gestione con le modalita stabilite dai regolamenti interni delle Amministrazioni affidanti

A tale proposito l'Organo Amministrativo della societa è tenuto:

1. relazionare con cadenza trimestrale l' amministrazione comunale sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici
2. tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa di terzi conseguente alla gestione della farmacia

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La societa, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrita e trasparenza
2. ha nominato il Rspnsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di comportamento del personale
4. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari predisposti dagli addetti in farmacia è sottoposta al controllo e supervisione dell'Amministratore Unico coadiuvato da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti. Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. il deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

I rapporti con il Socio ente pubblico sono demandati all'Amministratore Unico.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione dei rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuita' aziendale e lo stato di crisi.

Continuita' aziendale:

Il principio di continuita' aziendale è richiamato dall'art. 2423 - bis del codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1 n. 1, recita: " la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attivita'". La nozione di continuita'

aziendale indica la capacita' dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacita', dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuita' aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett c) della legge 19 ottobre 2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a suo volta intesa, ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942 n. 267, come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende possibile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

In tale senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: "-crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente o fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale.

La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica. Inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

in base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore Unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permette di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Nave Servizi Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nave (BS), 31/03/2019

Amministratore Unico

Firmato RAVASIO FLAVIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.